

COMUNE DI BOGOGNO

Provincia di Novara

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Paolo Ferraris

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 15 del 16-12-2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Bogogno, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Paolo Ferraris

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Ferraris Paolo, in qualità di revisore unico del Comune di Bogogno, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 26 novembre 2020

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 9-12-2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- che la presente relazione rinvia in generale ai prospetti di bilancio allegati alla delibera di approvazione del preventivo 2022-2024, riportando esclusivamente i dati di maggior rilievo.

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Bogogno registra una popolazione al 01.01.2021 di 1.302 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio, nel rispetto delle condizioni previste dall'art 163 del Tuel

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011;

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00, L'Ente ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2022-2024

Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad € 1.000,00.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.9 del 27-04-2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

L'ente *si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri **sono stati** adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-quater del d.l. n. 34/2019.

La nota integrativa **indica** le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono formulate, come dai prospetti che seguono

Si rinvia per una maggiore visibilità grafica, all'allegato 9 del bilancio dell'ente stesso.

Nella presente relazione si evidenzia principalmente che il bilancio pareggia per euro 2.184.115 e, al netto delle partite di giro, pari a 276.000, il totale delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) ammonta a 1.908.115

Si raccomanda l'Ente, con le successive variazioni di bilancio di adottare oculatezza nella destinazione delle risorse anche tenendo conto della situazione economica generale in una fase di ripresa, ma, pur sempre, contraddistinta da elevate criticità per le fasce più deboli della popolazioni e da incertezza sull'andamento della pandemia e sulle conseguenze sulle attività produttive.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il quadro generale riassuntivo è quindi il seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	Spesa	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.544.628,43	950.875,00	953.060,00	961.860,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.321.659,10	1.029.915,00	1.020.130,00	1.026.880,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.257,76	33.500,00	33.500,00	33.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	680.693,18	295.000,00	105.000,00	105.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	161.076,49	92.390,00	92.390,00	92.390,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	332.285,39	305.000,00	105.000,00	105.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0
Totale entrate finali	2.068.248,07	1.381.765,00	1.183.950,00	1.192.750,00	Totale spese finali	2.002.352,28	1.324.915,00	1.125.130,00	1.131.880,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	56.850,00	56.850,00	58.820,00	60.870,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	526.350,00	526.350,00	526.350,00	526.350,00	- di cui fondo anticipazione di liquidità		0	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	280.611,31	276.000,00	276.000,00	276.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	526.350,00	526.350,00	526.350,00	526.350,00
					Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	303.800,39	276.000,00	276.000,00	276.000,00
Totale titoli	2.895.209,38	2.184.115,00	1.986.300,00	1.995.100,00	Totale titoli	2.889.352,67	2.184.115,00	1.986.300,00	1.995.100,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.895.209,38	2.184.115,00	1.986.300,00	1.995.100,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESA	2.889.352,67	2.184.115,00	1.986.300,00	1.995.100,00
Fondo di cassa finale presunto	5.856,71								

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	€ 0
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	€ 0

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi ***hanno partecipato*** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 151.000	€ 151.000	€ 151.000

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,6%.

Si ritiene utile valutare una differenziazione delle aliquote sulla base degli scaglioni Irpef allineando all'aliquota massima prevista per l'ultimo scaglione, al fine di adottare maggiore equità contributiva e, visto il reddito medio elevato dei contribuenti, un incasso complessivo superiore per far fronte alla copertura delle spese correnti indifferibili.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

IMU

Il gettito IMU viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto della quota per alimentazione del fondo di solidarietà comunale.

Il comune applica un'unica aliquota dello 0,99% che sarà confermata nell'esercizio 2022, anche se si valuterà una riduzione d'imposta per il biennio successivo.

Il bilancio di previsione per gli anni 2023 e 2024 per ora conferma l'entrata invariata, ossia senza alcuna riduzione. Si ritiene indispensabile, prima di operare una riduzione impositiva, definire, oltre al minor gettito da coprire con altre maggiori entrate, o minori spese, anche i soggetti coinvolti; in quanto, una riduzione dell'imposizione patrimoniale in un Comune ad alta concentrazione di soggetti con redditi elevati, rischia di avere effetti regressivi e poco efficaci in termini economici.

Principali norme di riferimento	Art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011, conv. in Legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013 Legge n. 160/2019, commi 738-783		
Gettito accertato nel 2020	€ 626.863,38€		
Gettito previsto nell'anno 2021	€ 596.210,00 - ACCERTATO € 596.210,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00

TARI

La normativa vigente impone ai Comuni la copertura dei costi nella misura del 100%. Le tariffe vengono determinate sulla base dei costi previsti per il servizio. Si precisa che i coefficienti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 158/99, prevedono percentuali applicabili da un minimo ad una massimo, e che l'Amministrazione ha ritenuto di applicare a tutte le utenze i coefficienti minimi applicabili per legge, al di sotto dei quali non è ammesso scendere.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito accertato nel 2020	€ 153.238,82		
Gettito previsto nell'anno 2021	€ 153.750,00 – ACCERTATO € 165.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00

Le disposizioni contenute nell'art. 197 c. 5 del D.L. 18/2020 prevedeva che i comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.

Le agevolazioni previste sono quelle stabilite con il regolamento TARI approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 16/07/2020.

Le tariffe 2022 vengono calcolate con il metodo MTR. Il comma 527, art. 1, della legge n. 205/2017 ha affidato il compito di armonizzare gli obiettivi economico-finanziari legati al ciclo dei rifiuti per definire nuove metodologie di determinazione di costi e tariffe su criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e sulla trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI), il comune ha istituito i seguenti tributi

- Canone unico patrimoniale
- imposta di soggiorno

Per gli stessi nel DUP è previsto quanto segue:

CANONE UNICO PATRIMONIALE

<u>Principali norme di riferimento</u>	Legge 160/2019, art. 1 comma		
Gettito accertato nel 2020	€ 3.761,76 componente Tosap + € 420,00 componente pubblicità		
Gettito previsto nell'anno 2021	€ 3.720,00 – ACCERTATO € 4.525,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 4.600,00	€ 4.600,00	€ 4.600,00

La previsione di entrata del Canone Unico Patrimoniale è iscritta in bilancio sulla base della normativa vigente adeguata alla Legge 160/2019, art. 1 comma 816 che istituisce il Canone Unico dal 2021, il gettito corrispondente all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e la TOSAP confluiscono nel nuovo Canone Unico di concessione con invarianza di gettito.

Il gettito previsto riguarda le occupazioni permanenti, soprattutto quelle poste in essere con condutture ed impianti di servizi pubblici.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

<u>Principali norme di riferimento</u>	<u>D. Lgs. 14/03/2011 n. 23</u>		
Gettito accertato nel 2020	€ 8.172,00 oltre € 11.572,34 di ristoro dello Stato Covid-19		
Gettito previsto nell'anno 2021	€ 16.240,00 – ACCERTATO €13.981,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 17.640,00	€17.640,0	€17.640,0

Il gettito previsto riguarda l'applicazione dell'imposta di soggiorno la cui applicazione da parte dell'Amministrazione comunale decorre dal 2019, nel rispetto dell'inserimento del Comune di Bogogno nell'elenco dei Comuni Turistici relativo all'anno 2017 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 49 del 15/01/2018 della Provincia di Novara che ne riconosce i requisiti.

Nel corso del 2020 il gettito ha subito una contrazione dovuto alla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha colpito il settore turismo, tale riduzione di gettito è stata ristorata dallo Stato con specifici trasferimenti. Viene iscritto in bilancio 2022/2024 un gettito in linea con l'andamento dell'anno 2020.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni: si stima un incremento di gettito rapportato ad una previsione di maggiori pernotti nel prossimo triennio dati dall'aumento dei posti letto futuro.

La destinazione dell'imposta di soggiorno è la seguente:

PROMOZIONE TURISTICA CON ATL € 520,00
 PROMOZIONE TURISTICA CON CITTA' DEL VINO € 720,00
 CONTRIBUTO A PROLOCO BOGOGNO PER EVENTI PROMOZIONE TURISTICA € 5.000,00
 CONTRIBUTO A SOCIETA' DI CULTURA PER EVENTI PROMOZIONE TURISTICA € 1.000,00
 CONTRIBUTO A ASD BOGOGNO 1943 PER EVENTI PROMOZIONE TURISTICA € 2.000,00
 AVIS € 1.000,00
 BANDA MUSICALE S. CECILIA € 4.000,00
 GESTIONE GIARDINI € 1.400,00
 RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA PARROCCHIA € 2.000,00
TOTALE € 17.640,00 €

Proventi recupero evasione tributaria

E' previsto il proseguimento dell'attività di recupero dell'evasione tributaria che costituisce per le Amministrazioni Comunali un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti dei propri contribuenti e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi, ma nulla è stato iscritto a bilancio nel rispetto del principio della prudenza.

Fondo di solidarietà comunale

Lo stanziamento del Fondo di solidarietà comunale 2022 è stato effettuato in base alle spettanze pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno per il 2021 disponibili, adottando il peso del criterio perequativo, che essendo di segno negativo confluisce nella previsione del gettito IMU netto. Parte delle risorse sono destinate al finanziamento e sviluppo dei servizi sociale come da indicazioni contenute nel DPCM del 01/07/2021 pubblicato in G.U. n. 209 del 12/09/2021

Proventi sanzioni codice della strada

Il servizio di polizia locale è svolto dalla Convenzione fra i Comuni di Dormelletto e Bogogno. La previsione di gettito iscritta a bilancio 2022 si basa sul trend storico.

Contributi dello Stato e dalle Regioni

Sotto la voce dei trasferimenti dello Stato sono allocate le risorse derivanti dai trasferimenti di ristoro conseguenti all'esenzione della TASI sull'abitazione principale e da altri contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge, come comunicati dal Ministero dell'Interno sul sito della finanza locale nell'ultimo anno disponibile, con l'esclusione dei ristori Covid-19.

Non sono previsti al momento contributi di tipo regionale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa

DIPENDENTE	Q.F.	STIP.	TREDICESIMA	TOTALE	IN IMPONIBILE	CPDEL	INADEL	IRAP	TOT.CONTRIBUTI	ANF	INAIL	COSTO	QUOTA AGENZIA
IMPONIBILE												TOTALE	SEGRETERIA
RETRIBUZIONI													15,0%
ANAGRAFE	C4	23.006,28	1.871,39	24.877,67 #	24.877,67	5.920,89	716,48	2.114,60	6.637,36		125,63	31.640,66	
SEGRETERIA	B4	19.848,84	1.326,27	21.175,11 #	21.175,11	5.039,68	1.033,35	1.799,88	6.073,02		106,93	27.355,07	
RAGIONERIA	D3	26.360,88	2.135,84	28.496,72 #	28.496,72	6.782,22	820,71	2.422,22	7.602,92		143,91	36.243,55	
OPERAIO MANUTENZIONI	B5	20.558,04	1.650,85	22.208,89 #	22.208,89	5.285,72	1.083,79	1.887,76	6.369,51		493,48	29.071,88	
TECNICO	D1	22.695,36	1.820,37	24.515,73 #	24.515,73	5.834,74	1.196,37	2.083,84	7.031,11		519,98	32.066,82	
								10.308,30	33.713,93	0,00	1.389,94	156.377,98	0,00
FONDO PRODUTTIVITA' E INDENNITA' DI FUNZIONE													
ANAGRAFE	C4		2.150,00	2.150,00	511,70			182,75	511,70		10,86	2.661,70	
SEGRETERIA	B3		2.150,00	2.150,00	511,70			182,75	511,70		10,86	2.661,70	
RAGIONERIA	D3		14.256,06	14.256,06	3.392,94			1.211,77	3.392,94		71,99	17.649,00	
OPERAIO MANUTENZIONI	B5		2.150,00	2.150,00	511,70			182,75	511,70		47,77	2.661,70	
TECNICO	D1		8.425,56	8.425,56	2.005,28		242,66	716,17	2.247,94		178,71	10.673,50	
								2.476,19	7.175,98		320,19	36.307,60	
TOTALE								12.784,49				205.470,07	

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa *tiene* altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente *non rientra* nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel 2022, il Fondo è stato determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi tre anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli ultimi due anni del quinquennio.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, che dal 2021 l'accantonamento al fondo dovrà avvenire per l'intero importo (art. 1, comma 509, L. n. 190/2014).

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020 consente a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 agli enti di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021.

L'ente si è avvalso della facoltà di accantonamento con il criterio che considera le reversali

effettuate nell'anno successivo a residuo anno precedente e della media semplice senza applicare l'art. 107 bis del D.L. 18/2020.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Sono state individuate le entrate per le quali calcolare il fondo facendo riferimento alla tipologia e dettagliando ulteriormente il calcolo fino al singolo capitolo d'entrata.

Sono state escluse ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti entrate:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo di solidarietà comunale;
- i tributi ICI e IMU in quanto queste entrate tributarie rimosse in autoliquidazione dai contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e

comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore all'importo stimato in linea con i dati di gettito del ministero;

- gli interessi attivi perché accertati per cassa;
- le entrate da servizi per conto terzi in quanto partite di giro.

Per l'entrata relativa alla tassa rifiuti sono stati utilizzati i dati relativi alle varie tipologie di prelievo (Tarsu, Tares, Tari) che si sono succedute negli ultimi anni.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo è stato applicato il criterio della media semplice. Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

BILANCIO 2022

Descrizione e Entrata	Previsione bilancio	Metodo scelto	% accant. FCDE	Importo FCDE secondo principi	% di applicazione (100%)	Importo accantonato a FCDE
TARI	170.000,00	Media semplice	9,843873%	16.734,58	16.734,58	16.735,00
Locazioni	10.000,00	Media semplice	0,987815%	98,78	98,78	100,00
Attività di controllo	1.000,00	Media semplice	15,438994%	154,39	154,39	155,00
TOTALE					16.987,75	16.990,00

BILANCIO 2023

Descrizione e Entrata	Previsione bilancio	Metodo scelto	% accant. FCDE	Importo FCDE secondo principi	% di applicazione (minimo 100%)	Importo accantonato a FCDE
TARI	170.000,00	Media semplice	9,843873%	16.734,58	16.734,58	16.735,00
Locazioni	10.000,00	Media semplice	0,987815%	98,78	98,78	100,00

Attività di controllo	1.000,00	Media semplice	15,438994 %	154,39	154,39	155,00
TOTALE					16.987,75	16.990,00

BILANCIO 2024

Descrizione e Entrata	Previsione bilancio	Metodo scelto	% accant. FCDE	Importo FCDE secondo principi	% di applicazione (minimo 100%)	Importo accantonato a FCDE
TARI	170.000,00	Media semplice	9,843873%	16.734,58	16.734,58	16.735,00
Locazioni	10.000,00	Media semplice	0,987815%	98,78	98,78	100,00
Attività di controllo	1.000,00	Media semplice	15,438994%	154,39	154,39	155,00
TOTALE					16.987,75	16.990,00

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max. 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 1,30% per il 2022, 1,37% per il 2023 e 1,92% per il 2024. E' stato previsto anche il fondo di riserva vincolato calcolato per tutto il triennio allo 0,15% per il 2022 e 0,15% per il 2023 e 0,15% per il 2024.

Per l'anno 2022 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 11.845,00 pari allo 0,54% (min. 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

E' stato iscritto nella missione 20 "Fondi ed accantonamenti" la previsione dell'indennità di fine mandato del Sindaco.

Sono stati previsti accantonamenti per rinnovi contrattuali pari a € 5.000,00 oltre contributi per € 2.500,00 in previsione del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del pubblico impiego enti locali annualità 2019/2021 e 2022/2024.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Nel triennio 2022-2024 sono previsti investimenti per un totale di € 505.000.

Sono previste entrate da proventi derivanti da concessioni edilizie e sanzioni previste dalla disciplina urbanistica per un importo di euro 250.000 nell'esercizio 2022 e euro 50.000 rispettivamente negli anni 2023 e 2024, la previsione di gettito è supportata dagli strumenti urbanistici vigenti.

È iscritta a bilancio 2022 una previsione di entrata da contributo statale L. 160/2019 commi da 29 a 37 di euro 50.000 per interventi di efficientamento energetico di strutture di proprietà comunale, a bilancio 2023 e 2024 rispettivamente di euro 50.000.

ANNO 2022

Codice bilancio	Oggetto	Previsioni	Finanziamento
0401202	Efficientamento energetico Centro Sociale	250.000	Contributo statale L. 160/2019 e OO.UU.
1005202	Asfaltatura strade comunali interventi sulla viabilità stradale e arredo urbano	35.000	OO.UU.
0801205	Rimborso Oneri di Urbanizzazione	5.000	OO.UU.
1209202	Interventi area cimiteriale	5.000	Proventi cimiteriali
	TOTALE	295.000	

ANNO 2023

Codice bilancio	Oggetto	Previsioni	Finanziamento
1005202	Efficientamento energetico immobile ex sede protezione civile	50.000	Contributo statale L. 160/2019
1005202	Asfaltatura strade comunali interventi sulla viabilità stradale e arredi urbani	45.000	OO.UU.
0801205	Rimborso Oneri di Urbanizzazione	5.000	OO.UU.
1209202	Interventi area cimiteriale	5.000	Proventi cimiteriali
	TOTALE	105.000	

ANNO 2024

Codice bilancio	Oggetto	Previsioni	Finanziamento
1005202	Efficientamento energetico illuminazione pubblica	50.000	Contributo statale L. 160/2019
1005202	Asfaltatura strade comunali interventi sulla viabilità stradale e arredo urbano	45.000	OO.UU.
0801205	Rimborso Oneri di Urbanizzazione	5.000	OO.UU.
1209202	Interventi area cimiteriale	5.000	Proventi cimiteriali
	TOTALE	105.000	

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione *risultano* soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento *rispetta* le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, *ha verificato* che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),
In caso negativo indicare le ragioni.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la
Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2022-2024

seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Oneri finanziari	37.684	35.717	33.666
Incidenza su entrate correnti	3,50%	3,31%	3,09%

Si invita l'Ente a non confrontare il margine che separa l'attuale incidenza con il 10%, per il fatto che il rapporto previsto dal Tuel è puramente normativo, ma dal punto di vista finanziario è un tasso non sostenibile neppure nel breve termine.

Già l'attuale tasso superiore al 3% è un tasso di "stress finanziario"; il rapporto scenderà sotto al 2%, quindi su un livello di neutralità di tassi reali di lungo termine, soltanto nel 2030. Sino a tale data è finanziariamente preclusa la possibilità di contrarre nuovi prestiti, senza effetti negativi sulla possibilità di spesa e di sostenibilità finanziaria.

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari e rimborso della quota capitale, pari a euro 56.850 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL

Il prospetto per il triennio è contenuta nel successivo prospetto. Alla data del 31.12.2021 il debito ammonta a 962.895 mila euro, con un valore pro capite di euro 740 a cittadino, anche se inferiore al data medio nazionale di 1.600 euro.

	2022	2023	2024
Debito esistente al 1/1	962.895	906.046	847.229
Rimborso prestiti	(56.849)	(58.817)	(60.867)
Debito residuo	906.046	847.229	786.362

In particolare il carico debitorio è largamente costituito dal prestito CDP 2039 al tasso del 4,1% Questo implica che l'incidenza delle rate (capitale + interesse) sulle entrate correnti sono dell'8%. La cifra, unita alla spesa per il personale, comporta un'incidenza complessiva sulle entrate correnti prossima al 30%, riducendo le già scarse possibilità di investimenti, nonché, a maggior ragione di manovre sulla spesa corrente. Sono fatte salve le possibilità di attingere da contribuenti esterni a fondo perduto ovvero attraverso un incremento delle entrate fiscali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

Enti ed organismi partecipati

L'Ente ha le seguenti partecipazioni in enti e consorzi partecipati. Le quote di partecipazioni sono irrilevanti ai fini del controllo della società o per esercitare un'influenza notevole sulla medesima. Le partecipate svolgono attività strumentali a favore dell'Ente nell'erogazione del servizio idrico e nella gestione dei rifiuti.

Società partecipata	ACQUA NOVARA VCO SPA
---------------------	----------------------

sede	Via Triggiani, 9 — NOVARA
P.IVA/C.F.	02078000037
% partecipazione	0,2372%
Durata dell'impegno	dal 22/12/2006 al 31/12/2027
Risultato economico al 31/12/2020	+ 5.299.423

Società partecipata	CONSORZIO DI GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE
sede	Corso Sempione, 27 – BORGOMANERO
P.IVA/C.F.	01594890038
% partecipazione	0,98%
Durata dell'impegno	dal 09/10/1995 al 31/12/2045
Risultato economico al 31/12/2020	+ 582

Società partecipata	MEDIO NOVARESE AMBIENTE SPA
sede	Viale Kennedy, 87 – BORGOMANERO
P.IVA/C.F.	01958900035
% partecipazione	100%
Durata dell'impegno	dal 22/12/20 al 31/12/2050
Risultato economico al 31/12/2020	+ 18.791

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2022-2024, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

d) Valutazione circa la possibilità di rinegoziare le condizioni dei prestiti presso la CDP

Come riportato nel prospetto "Indebitamento" il tasso nominale del prestito CDP 2039, superiore al 4%, è superiore di circa 200bp rispetto alle condizioni attuali del mercato su durate simili. Si ritiene necessario prestare attenzione all'eventuale possibilità normativa di rivedere un miglioramento del tasso di interesse. Si ritiene invece adeguata la durata del rimborso, in quanto, un incremento della stessa, se da un lato ridurrebbe l'incidenza % tra l'importo della rata e le entrate correnti, dall'altro allontanerebbe la possibilità di contrarre nuovi prestiti.

e) Valutazione degli investimenti a partire dal 2022 sulla base dei fondi resi disponibili dal Recovery Fund

Il piano Next Generation EU prevederà nei prossimi anni risorse per investimenti pubblici in settori specifici dell'economia, dal piano per l'energia verde, al turismo. Sarà necessario che gli organici politici dell'Ente, Consiglio Comunale e Giunta, adottino tutte le misure e le risorse umane, tecnologiche al fine di reperire e sfruttare al meglio le risorse che si renderanno disponibili attraverso il suddetto piano.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Paolo Ferraris

Firmato digitalmente da: FERRARIS PAOLO
Data: 16/12/2021 15:20:17



(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa